

Con riferimento alla presentazione in data 24/03/2021 e al dibattito intervenuto in data odierna relativo agli oggetti collegati al Bilancio di previsione 2021 - 2023, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, il sotto riportato ordine del giorno prot. 84611 che il Consiglio comunale RESPINGE con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 31

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini e Silingardi.

Contrari 20: i consiglieri Aime, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Risultano assenti le consigliere Bergonzoni e Santoro.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dagli scrutatori.

**““PREMESSO CHE:**

- il Bilancio di previsione 2021 - 2023 sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale, nell'ambito della parte dedicata al titolo delle spese correnti, prevede, nella missione "Fondi e accantonamenti", il programma dedicato a "Fondo crediti di dubbia esigibilità" (d'ora in poi: FCDE) con un relativo stanziamento di € 15.859.014,74 (pag. 40);

- nel Bilancio di Previsione dello scorso anno lo stanziamento previsto era di € 15.469.096,13, mentre il dato definitivo si è assestato sull'importo, decisamente inferiore, di € 12.222.692,98;

- è facilmente ipotizzabile, stante - purtroppo - il perdurare della situazione di emergenza, che anche l'esito finale del 2021 sarà decisamente inferiore rispetto a quanto preventivato, con la conseguenza che gli equilibri di bilancio si possono assestare anche con il ricorso a spese superiori rispetto a quelle già preventivate nello Schema di bilancio preventivo 2021 – 2023;

- l'art. 1, comma 79, della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) prevede che *“nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione «Fondi e accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli*

*indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145*”;

- per il Comune di Modena ricorrono le condizioni per la riduzione dell'accantonamento nella misura del 90%;

- pertanto la previsione di accantonamento (e, quindi, il relativo importo da indicare nel Bilancio di previsione 2021 - 2023 alla missione “Fondi e accantonamenti” del programma dedicato a “Fondo crediti di dubbia esigibilità”) potrebbe, già da ora, contemplare una riduzione di spesa corrente dell'importo pari almeno ad 1,5 milioni di euro;

- peraltro, la stessa Nota integrativa allegata allo Schema di Bilancio preventivo 2021 - 2023 prevede che *“alla luce di quanto sancito dalla legge di bilancio 2020 ..., nel corso dell'esercizio 2021 si verificherà la sussistenza delle condizioni che consentono una riduzione degli accantonamenti a fondi crediti dubbia esigibilità”* (pag. 224 Schema di Bilancio);

- il DL Sostegni, approvato dal Consiglio dei Ministri il 19 marzo 2021, prevede, inoltre, ulteriori forme di sostegno agli Enti Locali;

- in particolare, l'art. 30 dispone lo stanziamento di 165 milioni di euro, da utilizzare per trasferire ai Comuni risorse a copertura delle mancate entrate conseguenti al prolungamento del periodo di esenzione dal pagamento del Canone Unico Patrimoniale, con la conseguenza che la previsione prudenziale indicata nello Schema di Bilancio preventivo 2021 - 2023 potrebbe essere rivista al rialzo, attraverso le dovute sistemazioni nelle relative voci contabili, in ragione del trasferimento garantito dallo Stato;

- l'art.23 del DL Sostegni, rispetto al dato previsto dalla Legge di Bilancio, incrementa notevolmente (triplicandolo) lo stanziamento del Fondo Funzioni Fondamentali, che, in ragione del conseguente incremento dei fondi destinati al Comune di Modena, apre maggiori prospettive di spesa finalizzate ad interventi per fronteggiare l'emergenza pandemica;

#### **CONSIDERATO CHE**

- la situazione emergenziale creatasi a seguito della diffusione dell'epidemia da Covid-19, che ha pesantemente colpito Modena ed i cittadini modenesi, ha creato sacche di gravissime difficoltà in tanti ambiti, alcuni più sensibili e difficilmente risolvibili senza l'intervento pub-

blico;

- tra le categorie economiche e produttive più colpite, peraltro in presenza, spesso, di situazioni di difficoltà già prima di questa emergenza, rientrano senz'altro i titolari di esercizi commerciali di piccolo dettaglio o gli esercenti di servizi di somministrazione di alimenti e bevande, molti dei quali sono stati (e sono tuttora) costretti a tenere chiusa la propria attività o a ridurre fortemente aperture e, soprattutto, introiti;
- parimenti, in ambito sociale, appare di tutta evidenza come le famiglie, una volta terminata questa situazione emergenziale, si troveranno a dover affrontare impegni di spesa pressanti ed importanti; in particolare si pensi, tra le altre, a quelle famiglie che devono garantire cura e sostegno a persone anziane non autosufficienti, dovendo affrontare costi importanti per assicurarne un'assistenza domiciliare dignitosa;
- in un momento di crisi straordinaria come quello attuale, i settori sociali più esposti agli effetti devastanti che le, doverose ed ineluttabili, misure emergenziali adottate produrranno (e, in larga parte, stanno già producendo) necessitano di misure in controtendenza ed anti-cicliche per potere avere la forza di reggere e ripartire;
- compito essenziale di qualsiasi istituzione pubblica, in questo momento più che mai, deve essere quello di intervenire con misure forti, decise e coraggiose a sostegno, soprattutto, di tutti coloro che sono maggiormente esposti alle conseguenze di questa situazione imprevedibile, quanto drammatica e duratura;

#### **SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHE':**

- quanto prima si proceda con una variazione di bilancio con cui si riduca, entro lo spazio consentito dall'art. 1, comma 79, legge n. 160/2019, la spesa corrente, con riguardo al programma dedicato a "Fondo crediti di dubbia esigibilità" della missione "Fondi e Accantonamenti", destinando il relativo importo ad altri capitoli di spesa;
- una parte di tale importo (almeno € 500.000,00) venga destinata a misure di sostegno in favore di alcune categorie di persone particolarmente colpite dall'attuale situazione di emergenza;
- in particolare, venga costituito un Fondo di almeno € 300.000,00 per finanziare misure di diretto sostegno a piccoli commercianti e piccoli esercenti servizi di somministrazione di alimenti e bevande che hanno dovuto chiudere le proprie attività in questo periodo e/o ridurre le aperture e, di conseguenza, gli introiti;
- venga costituito un Fondo di € 200.000,00 per finanziare contributi a quelle famiglie (al di sotto di una certa soglia ISEE), eventualmente anche attraverso progetti già esistenti, che non hanno già un supporto dei servizi sociali, ma sono in condizione di difficoltà economica e devono affrontare importanti spese per garantire la cura e l'assistenza domiciliare di anziana-

ni non autosufficienti;

- in alternativa, ove si ritenga di non intervenire subito sull'importo del FCDE, si disponga la costituzione del Fondo in questione a sostegno delle categorie colpite dall'emergenza sopra individuate non appena si verificano le condizioni che consentiranno una riduzione degli accantonamenti, ovvero a tal fine si utilizzi anche una parte delle somme che verranno trasferite dal Fondo funzioni fondamentali;
- si provveda, di conseguenza, ai necessari adempimenti in occasione della prima variazione di bilancio.””